Lunedì 1 Marzo 1897

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno:
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

Udine - Anno XV - N. 51.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cent. 25 per linea.
In quarta pagina » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali Tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

La Grecia e le Potenze a Candia

Le note collettive.

Londra 28 — Gli ambasciatori di Costantinopoli e i ministri plenipotenziari in Atene hanno ormai concordato le note collettive da presentarsi ai rispettivi Gabinetti.

Tali note molto probabilmente si presenteranno domani. Si conferma che la nota collettiva da comunicarsi alla Grecia dia quattro giorni di tempo per richiamare la squadra e le truppe greche da Creta.

Le disposizioni della Grecia.

Roma 28 — Dopo la firma del decreti, oggi il Re ebbe una breve conferenza con Ralli e Visconti Venosta.

Nelle sfere politiche si conta sull'effetto che farà la nota collettiva delle sei grandi Potenze alla Grecia e alla Turchia. La nota, appena rimessa ai destinatari, sarà pubblicata in extenso.

L'*Opinione* stasera dice che i dispacci di stanotte lasciano supporre che le disposizioni della Grecia siano meno concilianti di quelle dei giorni scorsi.

Dichiarazioni di ministri.

Budapest 27 — Oggi alla Camera, Banffy, rispondendo all'interpellanza di Kossuth, dichiara essere manifeste le intenzioni pacifiche delle Potenze, perciò non vi è nessun pericolo di guerra. Soggiunge che le Potenze sono intenzionate di eliminare ogni eventualità di conflitto e di organizzare Creta in modo che vi sia guarentito il ristabilimento dell'ordine e della sicurezza. Le Potenze non permetteranno assolutamente l'annessione di Creta alla Grecia, ma decisero di assicurare l'autonomia dell'isola sotto l'alta sovranità del Sultano. Stante l'unanimità delle Potenze, è permesso sperare che la Grecia ritirerà le truppe da Creta, ma se si rifiutera, le Potenze sono unanimemente risolute di adoperare misure coercitive.

La Camera prende atto all'unanimità, applaudendole, delle dichiarazioni di Banffy.

Londra 27 — Il sottosegretario di stato Curzon pronunciò ieri nell'United Club's un discorso in cui accentuò la responsabilità delle Potenze nella questione di Creta. Disse che nessun Stato, per quanto nobili siano i sentimenti che guidano la sua azione, ha il diritto di impedire alle Potenze di attendere al loro compito. Se le Potenze non avessero fatto bombardare gl'insorti, forse le truppe internazionali sbarcate sarebbero state costrette ad una ritirata vergognosa ed a rifugiarsi sulle rispettive navi. Curzon soggiunse che il merito di aver risolto la questione di Creta va attribuito principalmente a lord Salisbury.

Truppe italiane a Candia.

Roma 28 — Il giornale *Roma* dice che il ministro Pelloux ha ordinato ai comandi di corpi d'armata di approntare 5000 uomini degli 8000 che dovevano recarsi in Africa. Le truppe sarebbero destinate a Candia e costituirebbero due brigate, comandate da un tenente generale.

Un combattimento.

La Canea 28 — Ieri a un'ora di stanza da Retymo fuvvi un combattimento durato tutta la giornata fra gli indigeni musulmani e i cristiani. Due compagnie di soldati presenti non partecipparono al combattimento. I musulmani si ritirarono. Si ebbero perdite da ambo le parti. Dicesi che il combattimento sia stato provocato dai cristiani.

Atene 28 — Fuvvi un conflitto a Candia fra insorti e turchi, con alcuni morti. Gli insorti notificarono ai comandanti delle squadre che accetteranno soltanto l'unione di Creta alla Grecia.

Distribuzione di armi ai macedoni.

Telegrafano da Sofia alla *Wiener Zeitung* che il Comitato macedone rivoluzionario, ivi esistente da molti anni, ha ricevuto dal Belgio 150 casse di armi e munizioni, che speciali incaricati andavano a comperare coi fondi del Comitato. La distribuzione delle armi e delle munizioni, dominarà prestissimo e sarà fatta ai soli uomini validi che proveranno essere decisi di andare a combattere il turco in Macedonia.

Truppe turche alle frontiere.

Telegrafano da Costantinopoli 27 alla *Stampa*: Sono partiti per Adrianopoli due reggimenti di fanteria e due di cavalleria, essendosi sparsa la voce che poteva venire un attacco dalla frontiera bulgara. Otto altri reggimenti saranno pronti a partire, pure per Adrianopoli, fra qualche giorno, se si confermerà la notizia dell'umore bellìgero dei bulgari.

Anche la frontiera serba fu in questi giorni rinforzata di 1500 uomini e vennero mandate colà alcune batterie di artiglieria che, in precedenza, erano state destinate a Candia.

Dall'Asia Minore annunziasi la partenza di 72 battaglioni che andranno direttamente ai confini greci.

Nuove stragi in Armenia.

Secondo notizie private comunicate a giornali inglesi, nell'Armenia l'anarchia regna nuovamente nella maggior parte dei Distretti. I *Turchi* e i *Kurdi*, dopo essersi impadroniti coi massacri dello sgorso dei campi degli Armeni, ora obbligano questi a lavorare sotto il bastone.

I *redifs*, riservisti, ora richiamati, percorrono le contrade facendo man bassa, senza che le autorità si interpongano. Negli ultimi giorni saccheggiarono tutte le botteghe cristiane nel Vilayet di Ardama.

I MARZO 1896

Oggi è un anno che laggiù fra le dirute ambe africane migliaia e migliaia di figli d'Italia perdevano la vita e la libertà in una cruentissima lotta impari contro l'esercito del Negus d'Etiopia, istigato e fornito di consigli e di armi da una nazione civile d'Europa gelosa e paurosa di ogni nostro ardimento.

Mancò la preparazione e la fortuna in quella fatale giornata, non il valore, ai figli d'Italia, e l'eroismo dei nostri soldati, pur perdenti, andò e va ancora celebrato fra le nazioni più forti e fra gli eserciti più valorosi del mondo.

Così al nostro paese non fosse mancata la dignità virile nel sopportare la prova dolorosa, e col legittimo cordoglio non si fossero confuse e fatte sentire più alto le querimonie imbelli, le paure impreviste e gl'inverecondi evviva al vincitore!

Basti voi, poveri morti di Abba-Garima, che non avete potuto vedere quale triste spettacolo presentava in quei giorni questo una volta forte e cosciente paese d'Italia!...

Il bombardamento del campo greco alla Camera inglese

Il sunto telegrafico della tornata alla Camera dei Comuni circa il bombardamento, ha perduto, naturalmente, per la sua forzata brevità, il sapore speciale della discussione.

L'onorevole Curzon, a nome del Ministero, così si è espresso: «Gl'insorti «che si trovavano fuori della Canea, mal- «grado le ingiunzioni degli ammiragli re- «sponsabili della tranquillità, hanno rinno- «vato il loro attacco contro la città. L'ar- «mata internazionale non avea dunque «la scelta; essa ha dovuto impedire «con la forza la continuazione degli at- «tacchi». (*Grida: E' un'onta! E' una onta! Applausi sui banchi ministeriali*). Curzon, continuando: «L'armata interna- «zionale ha dunque impiegato la forza» (*Nuove grida sui banchi dell'Opposizione; nuovi applausi sui banchi ministeriali*). Labouchère protesta con forza contro il bombardamento: «E' tempo, dice, «che il partito liberale parli nettamente. «Gli si chiede di non fare, delle que- «stioni estere, questioni di partito, ma «il partito liberale fa della questione «presente una quistione nazionale» (*Applausi prolungati sui banchi dell'Opposizione*).

«Il popolo inglese intende fare tutto «il possibile per impedire ogni nuovo «atto *di quel miserabile cane degenerato, il Sultano; il quale è una sozzura schifosa per la civiltà*».

Fu dopo queste acclamate parole che l'on. Labouchère pose la sua domanda d'interpellanza, la quale venne respinta al grande maggioranza.

Il contegno del partito liberale è molto lodato; ma i ricordi del bombardamento di *Alessandria*, ordinato da quel partito sotto il Ministero Gladstone, guasta un po' l'impressione sull'opinione publica, perchè quel precedente lascia temere che, se l'Opposizione fosse essa al potere, avrebbe anche adesso fatto come il Ministero, e ordinato il bombardamento.

Ad ogni modo, con un bombardamento sulla coscienza, durato più ore, quel partito non ha più avuto l'autorità morale sufficente per stigmatizzare un bombardamento di pochi minuti, ed il *Ministero conservatore* ha visto facilmente in una questione su cui in altri tempi sarebbe rimasto soccombente.

Gli errori si pagano anche dopo anni.

IL RE, LA REGINA E CRISPI

Roma 28 — Ier sera al ballo di Corte fu notato che il Re si fermò a parlare con quasi tutti i deputati.

Vedendo l'on. Crispi, il Re e la Regina gli fecero festa, congratulandosi della sua ottima salute e dell'aspetto vigoroso. La Regina gli disse, che da tempo non lo vedeva, e si compiaceva di trovarlo così vegeto.

Parlandone con Afan de Rivera, il Re disse:

— Quasi quasi l'on. Crispi sembra più giovane di me!

Le elezioni a Trieste

Trieste 28 — Oggi ebbe luogo la votazione nei sei distretti del territorio per l'elezione dei rappresentanti di questo al Consiglio di Città. Come era facilmente prevedibile, riuscirono eletti i candidati degli avversarî, i quali avranno in Consiglio soltanto questi rappresentanti dei sei distretti del territorio.

VIRICOLTURA

Così s'intitola un libro molto interessante del distinto economista G. de Molinari, pubblicato dall'editore Guillaumin.

La «Viricoltura» è l'arte di coltivare gli uomini, di migliorarli, di perfezionare la razza umana, fisicamente e intellettualmente. E siccome siamo in Francia, ove lo scarso numero delle nascite arriva a stento a compensare quello dei decessi, l'autore si preoccupa anche del gravissimo problema della «spopolazione».

Fra le cause della diminuzione delle nascite, il signor de Molinari annovera la coscrizione — la quale però, esiste anche in altri paesi molto prolifici — il protezionismo; il continuo aggravio delle imposte; e, nelle classi superiori, le esigenze sempre crescenti dei programmi universitari; le abitudini di providenza e d'economia, più forti in Francia che altrove; il bisogno di vivere bene e con lusso, che si sviluppa più presto dei mezzi di soddisfarlo; il timore delle fatiche e dei pericoli della maternità, ecc.

E' dunque probabile che il tasso della natalità in Francia continuerà a diminuire, ma da ciò non segue che la Germania avrà fra un secolo, come alcuni pretendono, una popolazione doppia o tripla di quella della Francia. Le cause che producono gli effetti attuali possono benissimo modificarsi nei due paesi in senso inverso, e nessuno può predire attualmente ciò che succederà verso l'anno 2000.

La differenza di natalità fra le classi inferiori e superiori è notevolissima. Da una statistica del dottore Bertillon appare che 1000 donne, dai 15 ai 20 anni, danno a Parigi una natalità come segue:

Un circondario straordinariamente ricco	34
I circondari ricchissimi	58
» » ricchi	65
» » agiati	72
» » poveri	95
» » poverissimi	108

E il bravo dottore, che dirige la statistica della città di Parigi, ed è in pari tempo alla testa di una *Alleanza nazionale per l'accrescimento della popolazione francese*, denuncia in termini indignati la condotta di quei ricchi, che hanno soltanto uno o due figli.

La gente ricca — dice il Bertillon — non vuole avere che uno o due eredi, perchè, se fossero più numerosi, quei poveri ragazzi non potrebbero forse andare in carrozza come i loro genitori. Più tardi i piccoli borghesi hanno imitato i ricchi.... Se gli operai si mettono a ragionare nello stesso modo, e già cominciano a farlo, la Francia è perduta come potenza economica e come potenza militare; essa è condannata alla rovina e alla servitù».

***

Nel libro del Molinari c'è un capitolo che attrae particolarmente l'attenzione del lettore, e che sarebbe molto discusso senza dubbio, se gli affari di Creta non rendessero i pubblicisti, oggidì, un po'... cretini.

L'uomo — dice in sostanza l'autore — *opera nelle specie animali, assoggettate alla sua dominazione, una trasformazione fisica e morale*. Prendendo gli animali al proprio servizio, egli li esonera dalla necessità di procurarsi da sè il cibo e un ricovero contro le intemperie, e di difendersi dai carnivori.

Con ciò l'uomo rende inutile quelle facoltà che gli animali impiegavano nel soddisfare detti bisogni; facoltà che deperiscono per mancanza d'esercizio. Certi animali s'abbrutiscono per tale motivo, una vera decadenza: il maiale domestico è meno forte e meno coraggioso del cinghiale; il montone meno agile del muflone. L'uomo procura loro benessere e sicurezza, a scapito della loro intelligenza e forza.

Ma se ha bisogno dei servigi di certi animali che egli associa, per così dire, alla sua vita, come il cavallo e il cane, l'uomo si applica a sviluppare in essi, le qualità fisiche, intellettuali e.... morali che gli tornano più utili: la velocità nel cavallo da corsa, la resistenza e il.... coraggio nel cavallo da guerra, le attitudini di un buon guardiano e del cacciatore nel cane; e nell'uno che nell'altro il sentimento e l'abitudine dell'obbedienza alle sue volontà.

Questi risultati — osserva il Molinari — l'uomo li ottiene mediante la selezione e l'educazione. Alla libera scelta praticata naturalmente dagli animali, egli sostituisce la selezione che stima più utile e produce le varietà che crede più atte ai suoi bisogni. Quindi completa l'opera della selezione con quella dell'educazione, per mezzo di castighi e ricompense.

Ebbene, questo metodo che dà risultati così soddisfacenti, applicato alle specie animali, non potrebbe l'uomo applicarlo alla propria specie?

A prima vista ciò può parere assurdo ed anche arrischiato; ma si rifletta che in un recente congresso di medici venne seriamente discusso un progetto di legge da presentarsi alle Camere di tutte le nazioni, in virtù del quale nessun matrimonio si potrebbe contrarre senza il permesso del medico.

Bene inteso l'autore, che è uomo savio e moderato, non arriva fino a raccomandare l'adozione d'un tale progetto; però il Molinari insiona abilmente che la visita medica è richiesta ed accettata per stipulare un contratto di assicurazione sulla vita, contratto assai meno importante e meno gravido di conseguenze che non sia quello di matrimonio.

Nello stato attuale delle idee e dei costumi, bisogna accontentarsi d'illuminare l'opinione pubblica e la coscienza *degli individui, per diminuire l'ignoranza* delle masse, che, in tale materia, è spaventosa.

Difficilmente però si arriverà a qualche risultato pratico, perchè anche nelle classi istruite, ben pochi sono gli individui capaci di confessare a sè medesimi la loro poca attitudine al miglioramento fisico e intellettuale della razza umana.

Un bel paio di baffi, un viso regolare, una statura giusta, un'aria decisa e affabile, a seconda delle circostanze, possono fare d'un giovinotto, anche degenerato, lo sposo sognato da tante signorine.

E la fanciulla che si troverà bella guardandosi dello specchio, e se se sentirà susurrare all'orecchio ogni giorno, non dubiterà un momento di essere e si crederà la rosa di Saron, la sposa del Cantico dei Cantici.

Un dei mezzi più efficaci per migliorare la specie umana, consiste nell'incrociamento delle razze, checchè ne abbiano detto alcuni eminenti poligenisti i quali sono persuasi che l'incrociamento è una causa di degenerazione e dà luogo a popolazioni inferiori, sotto l'aspetto fisico e morale.

Il nostro autore, appoggiandosi alla *Storia generale delle razze umane*, del de Quatrefages, ci fornisce alcuni esempi di splendidi risultati dell'incrociamento.

Ciascuno conosce, almeno per fama, la bellezza, l'incanto, la grazia, ed altre preziose qualità, delle «quarterone» delle colonie francesi. Le mulatte dell'isola Tristan da Cunha, nell'Oceano Atlantico Australe, sono dei pari molto belle e attraenti; il viaggiatore inglese Taylor le colloca al disopra di tutte le ragazze della terra. E chi non vorrebbe recarsi in quella isola beata?

Un altro inglese, il dottor Clarke, segnala la bellezza delle fanciulle nate dall'incrociamento di donne boschimane con uomini del Don, benchè i Boschimani siano bruttissimi.

Nell'America del Sud, i Paulisti, popolazione quasi esclusivamente meticcia, è la più energica, la più intelligente del Brasile, e la bellezza delle loro donne è rinomata e proverbiale.

Nel centro dell'America, non pochi mulatti sono oratori, pubblicisti, poeti, e uno di essi fu vice presidente della Nova Granata.

Nell'America del Nord, i Dakotas del Missouri, in maggior parte meticci, sono molto avanzati in civiltà e hanno le migliori relazioni colle alte classi della razza bianca.

A New York, sopra 27 professori di una grande scuola governativa, 9 sono indiani; alla scuola di Cattaraugus, citata come modello dal commissario degli affari indiani, tutti i professori sono Pelli-Rosse, più o meno meticci. Gli Irochesi del Canadà, che hanno del sangue bianco nelle vene, posseggono le migliori terre del paese, vanno in carrozza, e le loro donne suonano il pianoforte, indizio straziante di civiltà. Nel Groenland si è formata una bella razza mediante l'incrociamento dei danesi colle esquimesi.

Altri esempi persuasivi: i due Humboldt erano figli di padre prussiano e di madre francese. Qui la differenza delle razze è poco considerevole, ma Alessandro Dumas padre era un «terzerone»; e il grande poeta Pouschine era nipotino del negro Annibale, che giunse, per proprio merito, ai primi gradi nell'esercito russo.

Un ultimo e grande esempio è quello della nostra stessa Europa, in cui tutti i bianchi non sono altro che meticci delle diverse razze che hanno successivamente invaso e popolato l'occidente del vecchio mondo, dall'epoca preistorica fino a noi.

Ciò è senza dubbio una delle principali cause della nostra superiorità; e noi, tale superiorità, abbiamo interesse a mantenerla. Al vecchio e famoso versetto della Bibbia, dobbiamo dunque sostituire il seguente: *Incrociatevi e moltiplicate!*

Le giornate umide, pillole di Catramina in bocca.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Marzo (1311). Gran carestia e fame in Friuli. Molti muoiono d'inedia.

×

Un pensiero al giorno.

L'uomo sapiente vede sempre qualcuno al di sopra di lui; l'ignorante vede sempre qualcuno al di sotto di lui.

×

Cognizioni utili.

Per le mamme amorose.

Un rimedio ottimo per la tosse canina dei bambini è il bromuro di sodio in dose di 15 a 20 centigrammi, da somministrarsi due volte al giorno, in un cucchiaino di sciroppo, aumentando gradatamente la dose.

Se questo medicamento non giova, vi è un rimedio che non falla quasi mai, ed è, il cambiamento di clima. Portare il bambino in montagna, se si abita in pianura, e viceversa.

×

La sciarada. Monoverbo doppio.

TSR

Spiegazione del monoverbo precedente.

STRADIOTTO (*s tra di otto*).

×

Per ridere.

Una donna, dopo avere sporta querela contro il marito, che con un morso, le aveva strappato un orecchio, fatta la pace, si reca dal giudice per dirgli che non era vero che il marito l'avesse fatto alcun male, e che però ritirava la querela.

— Allora — domanda il giudice — chi vi ha strappato l'orecchio?

— Io, stessa, signore — risponde la donna — io che in un momento di cattivo umore mi ci diedi un morso.

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Prodromi elettorali. Scrivono da S. Pietro al Natisone al *Forumjulii*:

« Approssimandosi l'epoca delle elezioni generali l'argomento di attualità è naturalmente la nomina del deputato al Parlamento.

« Qui da noi, come in tutto il Collegio, non si fa che encomiare l'opera intelligente ed assidua dell'on. Morpurgo; ed è quindi da prevedersi che gli elettori gli confermeranno il mandato affidatogli.

« E' un vecchio adagio che dice: *Chi sta bene non si muova*. E noi ci muoveremo unicamente perchè con una splendida votazione l'on. Morpurgo si abbia quell'attestazione di stima e gratitudine che egli ha saputo meritarsi ».

Da varie altre parti del Collegio abbiamo noi pure notizie che all'on. Morpurgo verrà riconfermato il mandato con una votazione unanime, come dimostrazione che l'operosità veramente proficua dell'egregio uomo è stata degnamente apprezzata dai suoi elettori.

Il poligono di Spilimbergo. La scuola di tiro pel 1897 si terrà in 12 poligoni, fra cui Spilimbergo, fra il 9 maggio e il 14 luglio, pei reggimenti d'artiglieria 4° 20° 2° 8° e 16°.

Il suicidio di un friulano a Trieste. Narra il *Piccolo* nel suo numero di sabato:

« Questa mane, verso le 9, alcune villiche di Servola se ne venivano verso la città. Giunte nei pressi della Ferriera, s'accorsero che presso la spiaggia galleggiava un *corpo umano*. Avvertite le guardie di p. s., queste scesero in una barca e trassero il cadavere alla riva.

Sul luogo comparvero pure l'ispettore De Giampietro e il medico della Stazione di soccorso, il quale constatò il decesso, avvenuto da diverse ore.

Rovistate le tasche della giacca, si rinvenne un passaporto, dal quale si potè identificare il defunto. E' il bracciante Santo Deltedesco, d'anni 43, da Fontanafredda, provincia di Udine.

A mezzo del furgone dell'impresa Zimolo, il cadavere fu trasportato nella cappella mortuaria di Sant'Anna. »

Un nipote che minaccia lo zio. Venerdì mattina, verso le nove, venne arrestato a Trieste il facchino Enrico Ragangan, d'anni 27, da Arba, distretto di Maniago, e ciò a richiesta del proprio zio Luigi, d'anni 59, egli pure facchino.

Il motivo dell'arresto va ascritto al fatto che l'Enrico, alquanto brillo, era andato ad attendere lo zio, e pretendeva *per forza di avere da lui del denaro* per andare a gozzovigliare.

Al rifiuto oppostogli, il giovane estrasse un chiodo lungo 15 cent. e con questo vibrò un colpo verso lo zio, non riuscendo però che a lacerargli il capotto. Fu allora che il vecchio chiamò le guardie e fece arrestare il prepotente nipote.

Figlio snaturato. Venne denunciato certo Marzio Pividori di Ragogna il quale per ragioni d'interesse percosse il proprio padre Domenico con *pugni e schiaffi, causandogli lesioni* dichiarate guaribili in dieci giorni.

Una catasta in fiamme. Martedì scorso, non si sa come, prese fuoco una catasta di canne di granoturco site in un fondo chiuso di proprietà di Lorenzo Cassina di Cividale.

Il danno subito dal Cassina si valuta a 175 lire non assicurate.

Borseggio. Pietro Leonarduzzi di Ragogna fu derubato del portafogli contenente lire 25. Si sospetta autrice del borseggio certa M. S. che venne denunciata.

Birbonate. A sospetta opera di certo G. B. da Codroipo nel fondo di Francesco Zanelli furono tagliate nove piante di acacia del valore di lire 30.

Furto boschivo. A Tramonti di Sotto da un bosco aperto di proprietà del Comune, ad opera dei fratelli Pielli Michele, Santa e Maria, furono tagliate ed asportate piante *di pino* per lire 50. I tre fratelli furono denunziati.

UDINE

(La Città e il Comune)

Per quelli che ricordano. Sono oggi trent'anni che Giuseppe Garibaldi giungeva in Udine accolto con vero entusiasmo di popolo, ed al popolo parlava dal balcone del palazzo Mangilli nella piazza che poi prese il nome dell'eroe.

Altri tempi! L'Italia era allora in piedi, sana e vigorosa, benchè non compiuta! Oggi?...

Pro Candia. E' stato pubblicato un manifesto che indice per martedì alle ore 2 pom. nel Teatro Minerva un comizio per Candia. Il manifesto è firmato dal signor Giusto Muratti come presidente del Comitato, da tredici Società cittadine, e dagli studenti promotori.

Delyannis risponde. Risposta del presidente dei ministri di Grecia Delyannis al telegramma che la presidenza della *nostra Società dei Reduci gli* ha inviato in data 20 febbraio:

« Veuillez recevoir et transmettre aux
« membres vifs remerciments du Gouvernement pour sentiments et voeux
« ardents en faveur cause nationale.

« Président Conseil
« ministre *Delyannis* ».

Ricordasi che nella stessa data dalla Società dei Reduci venne spedito un telegramma anche al presidente dei ministri a Roma, ma questi non rispose, e probabilmente non risponderà.

Comitato Veneto pel decentramento e le autonomie. Sabato scorso ebbe luogo a Venezia l'annunciata assemblea generale del Comitato Veneto pel decentramento. Presiedeva il prof. Morelli. Vi erano rappresentanti di tutte le Provincie del Veneto.

L'avv. Caperle, a nome della Giunta esecutiva, illustrò con esauriente discorso il programma sottoposto al voto degli aderenti. Si diffuse specialmente a dimostrare la opportunità dell'ordinamento regionale. Fu applaudito.

Troviamo subito di rilevare che il concetto della Regione, come venne proposto, *fu accolto all'unanimità*.

Le discussioni e le osservazioni si limitarono a punti speciali. Così, su proposta dell'avv. Botti, venne approvato che alle funzioni della Regione sia aggiunta quella delle eventuali riforme agli Istituti di beneficenza.

Essendosi opposti il cav. Ceroni ed il comm. Sicher alla soppressione coattiva dei piccoli Comuni non aventi i mezzi per i servizi obbligatori. Questo argomento, e, su proposta del co. Emo, quello delle finanze locali, dovranno formare materia di venturi studi e proposte della Giunta esecutiva.

Parlarono pure fra gli altri l'avv. Stivanello e il prof. Truffi, cui risposero il relatore e il *presidente*.

Dopo di che, essendovi perfetto accordo, tutte le proposte vennero approvate all'unanimità.

Fu pure approvato il regolamento del Comitato e autorizzata la Giunta a concretare assieme coi rappresentanti dei Comitati Piemontese e Lombardo un programma minimo di riforme sulle quali vi è accordo tra i Comitati stessi e quello Veneto, e a concordare in base ad esso la propaganda, particolarmente in vista delle prossime elezioni generali.

Dall'avv. Botti e dal cav. Ceroni venne proposto un elogio al relatore della Commissione, avv. G. B. Zanetti.

La riunione dei rappresentanti dei tre Comitati avrà *luogo nei giorni* 6 e 7 marzo corr. a Verona.

Società operaia generale. Ieri, presenti una trentina di soci, ebbe luogo l'assemblea generale in seconda convocazione. Si approvò il bilancio preventivo per l'anno in corso e si ammise al godimento del sussidio continuo quattro soci su cinque ricorrenti contro il deliberato del Consiglio e del Comitato sanitario.

Tramvia cittadino. Ieri ebbe luogo l'annunciata assemblea generale degli azionisti. Dopo la lettura della relazione del Consiglio di amministrazione e del rapporto dei Sindaci, venne ad unanimità approvato il *bilancio*, nonchè il riparto degli utili, che reca un dividendo di lire tre per azione.

A consiglieri vennero eletti il signor Giuseppe Conti (*rielezione*) ed il signor Gaspare Nadigh nel posto del rinunciatario signor Luigi Moretti. I signori Lugi Bardusco, Miceli Francesco, Scala Vittorio, Spezzotti Ettore e Tarola ing. Costante, furono riconfermati.

Il dividendo è pagabile da oggi presso la Banca di Udine.

— Oggi si riapre il servizio sulla linea da porta Venezia a piazza Vittorio Emanuele.

Ancora sull'ingente furto alla Stazione di Mestre.

Alle notizie date sabato sul grosso furto postale consumato in quella mattina alla Stazione di Mestre, poco oggi possiamo aggiungere, perchè sul modo con cui fu fatto sparire il sacco delle raccomandate, e sugli autori della *operazione*, regna fuora buio pesto.

All'arrivo del treno N. 25 proveniente da Milano e che giunse a Mestre alle 4.30, il procaccia Cesare Da Carli, insieme al suo aiutante, certo Baso Vittorio, riceveva *in consegna* parecchi *sacchi* di corrispondenze, fra cui uno contenente raccomandate ed assicurate, che dovevano essere inoltrate per la via di Udine.

Siccome all'arrivo del treno N. 54 che parte da Venezia alle 5 ant. ci voleva ancora oltre mezz'ora, il procaccia ed il Baso collocarono il sacco delle raccomandate ed assicurate nella camera ad uso ufficio postale, che serve anche di deposito.

Chiusa la camera con chiave, si recarono tutti due nel Caffè del piazzale *esterno della Stazione trattenendovisi* circa venti minuti.

Ritornati nell'ufficio, trovarono aperta la porta e il sacco sparito.

Da Venezia si è recato sopra luogo il delegato di P. S. signor Mauganiello: finora non si conoscono i risultati delle sue indagini, ma sembra certo ch'egli sia sulla buona strada e che gli autori del furto non tarderanno ad essere scoperti ed a cadere nelle mani della giustizia.

Intanto fu arrestato l'aiutante del procaccia, Vittorio Baso, e ieri i carabinieri procedettero anche all'arresto d'un altro individuo del quale ignoriamo il nome, e che sarebbe un *mezzo scemo*, il quale *potrebbe essere* più o meno cosciente collaboratore dei ladri.

Quanto all'importo del danno, che taluno vuol far ascendere a 200,000 lire, esso non può venir precisato fino a che non siano compulsati i registri di tutti gli uffici postali da cui partivano i pieghi raccomandati: però fin da ora si ha motivo di ritenere sia meno ingente della somma sopra indicata.

Abbiamo cercato se era possibile di avere dalla locale Direzione delle Poste l'elenco delle raccomandate ed assicurate dirette ad Udine; ma ci fu risposto essere ciò per ora impossibile, perchè andarono, naturalmente, perduti anche i fogli di via che accompagnavano i singoli pieghi. Si sa solamente che qui dovevano arrivare cinquantaquattro raccomandate e due assicurate.

Impiegato che resta. Il signor Motti Giuseppe, agente superiore delle imposte a Udine, ottenne, in seguito a sua domanda, la revoca del tramutamento a Ravenna; però resta a *Udine*.

A proposito di elezioni. Nel giornale *I Tribunali* si legge:

« La Corte d'Appello di Casale ha, proprio da poco tempo, giudicato che è ammissibile l'azione in giudizio contro un candidato nelle elezioni, per ottenere il pagamento, non soltanto delle spese fatte per stampa e affissioni di manifesti, ma ben anche « delle spese e degli *onorarii per articoli apologetici, pubblicati nei giornali in onore del candidato, o per discorsi di propaganda* ».

Che bazza per i grandi elettori!...

Ancora del concerto all'Associazione dei commercianti. Approfittiamo dello spazio oggi consentitoci, per aggiungere qualche parola al cenno quasi telegrafico dato sul concerto che nelle splendide sale della Associazione dei commercianti ed industriali del Friuli ebbe luogo venerdì passato.

Delle *gentili* signorine e dei cortesi signori che con tanto zelo ed amore si prestarono, affinchè il concerto riuscisse in modo egregio, la stampa unanime parlò in modo così lusinghiero, che ogni parola adesso potrebbe sembrare superflua.

Non di meno, ci piace nuovamente constatare che il trattenimento presentato ai soci sotto la modesta parvenza di semplice concertino, assurse a vera festa artistica, mercè l'intelligente operosità dei promotori.

Affidata la concertazione all'egregio prof. De Stefani, anima eletta d'artista, appassionato, innamorato anzi dell'arte musicale, non poteva meglio riuscire.

Il *Gemito appassionato* e la *Serenata lombarda* di Graziani-Walter, e la *Stephanie*, gavotte del Czibulka, eseguiti sul mandolino da otto gentili signorine, non potevano essere meglio interpretati, per delicatezza di colorito, per finezza nelle sfumature, e per la giusta interpretazione delle frasi. E che tale nostro avviso sia stato pure quello del pubblico affollato, che in detta sera assisteva al concerto, ne fanno fede gli applausi lunghi, replicati, dei quali ogni singolo pezzo venne rimeritato.

In questa occasione potemmo apprezzare la valentia della mandolinista signora Giuseppina Menegazzi-Barbieri, la quale, più che dilettante, puossi chiamare artista. Negli *a solo* dell'Alfieri *Rimembranze andaluse*, del Neruda *Berceuse slave*, e di Emma *Danze russe*, ebbe momenti felicissimi, e tali da strappare irrefrenato l'applauso. Il suo tocco è soave; il canto, appassionato, trova in lei un'interprete efficace, e le smorzature più difficili, la rivelano esecutrice finemente sicura. E gli applausi dei quali *venne fatta segno*, non erano soltanto il tributo di ammirazione e di riconoscenza che a lei si portava, ma era il voto caldo ed unanime che in una più prossima occasione ci sia dato di sentire questa eletta, che, dedicatasi alla causa dell'arte più pura, di questa s'è fatta propugnatrice con sommo fervore.

Accompagnava al piano tutti i pezzi per mandolino la signorina Noemi Barbieri, e non poca lode le va attribuita, sapendo di quanta e quale abilità debba essere dotato un corretto accompagnatore.

Egregiamente furono eseguiti al piano: la *Rapsodie Hongroise*, e la *Polonaise* di Chopin.

In quest'ultima la signorina Amalia Polo ebbe campo di far spiccare tutta la sua bravura. In lei, oltre al sentimento, alla sicurezza del tocco, all'agilità ammirevole, riscontrammo una forza straordinaria ed una vivacità nell'esecuzione, non tanto facili a riscontrarsi anche in artiste provette. Gli applausi dei quali fu ricolmata, sono sufficienti per dimostrarle quale e quanto fu l'aggradimento del pubblico.

I pezzi cantabili fruttarono pure applausi e chiamate alla signorina Hocke, allieva del bravo maestro Escher, ed al Doretti, vecchia *macchietta* artistica. La signorina Hocke presentavasi per la prima volta al pubblico: vinto però il primo momento, svanito il panico del quale era invasa, potè spiegare la sua bella voce di soprano, pastosa, splendida nelle acute, ed apprezzabile nella intonazione. Anche di questa giovane e brava dilettante speriamo poterci occupare e più a lungo in un non lontano avvenire.

Degni sotto ogni aspetto di encomio furono i pezzi per flauto eseguiti dallo Hocke e dal Rieppl, della cui valentia torna vano parlare, essendo care conoscenze del pubblico. S'ebbero quindi lunghi e meritati applausi.

Ma se tutti gli esecutori furono rimeritati e giustamente di manifesti segni di ammirazione, una parola speciale, più che di lode, di ringraziamento, va rivolta alla Presidenza ed al Comitato ordinatore, e per esso al cav. Barbieri, che fu l'anima, l'ispiratore, di questo bellissimo concerto; a lui che, con pertinacia ed attività senza pari, seppe superare non poche difficoltà, unendo disparati elementi per formarne un tutto omogeneo ed armonico.

Della bella serata serberemo grata *memoria, desiderando che altre consimili* a merito dei sullodati preposti ci abbiano presto ad allietare.

Fiera di cavalli a Lonigo. Per la fiera di cavalli che avrà luogo a Lonigo dal giorno 22 al 30 corrente, anche dalla nostra Stazione ferroviaria verranno rilasciati, dal 21 al 30 detto, biglietti di andata-ritorno per quella destinazione valevoli sino all'ultimo treno in partenza da Lonigo del giorno 31 detto. Il biglietto di prima classe costerà lire 33.95, di seconda 23.80 e di terza 14.60.

Tariffa speciale pel trasporto merci. Con recente decreto dei Ministri di agricoltura, industria e commercio, e dei lavori pubblici, viene approvata l'attuazione di una tariffa speciale comune n. 1, piccola velocità, *in servizio cumulativo italo-austriaco*, pel trasporto delle merci in genere, in partite di almeno 10,000 chilogrammi, da Venezia a Trieste e viceversa, per la via di Cormons, giusta la proposta all'uopo presentata dall'Amministrazione delle Strade Ferrate Meridionali.

Un morto d'Africa. *Memorie pubblicate per cura di A. G. Beltrandi (1895 96).*

Abbiamo ricevuto copia di questo opuscolo uscito in bella e nitida edizione dalla tipografia editrice F. Strazzolini di Cividale.

Sono pagine che si leggono e si leggeranno sempre con interesse finchè il nome d'Africa sarà per gl'italiani congiunto al ricordo di immeritate sventure.

In Udine questo opuscolo si vende presso la libreria Gambierasi al prezzo di cent. 75.

Disgrazia. Iersera verso le 6 il vetturale Valentino Belgrado fu Antonio d'anni 45 abitante in via A. L. Moro scendendo dal fienile del fratello Giov. Batt. in via Prefettura cadde e si fratturò il braccio destro.

Un'idea originale ma buona. Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

« *Egregio Direttore!*

Apprendo che anche qui si fa qualche cosa per Candia e si iniziò una sottoscrizione in denaro.

M'è venuta un'idea, che espongo per quello che può valere.

Molti a Udine, come in tutta Italia, saranno i possessori di palanche greche, che legalmente vennero poste fuori di corso e che effettivamente nessuno vuol accettare in commercio.

Quelle palanche greche, invece, nell'isola di Candia rappresentano ognuna il valore di dieci centesimi. Non potrebbero i possessori di esse liberarsene come di cosa inutile e venire per tal modo *in soccorso di quel popolo che* ne ha tanto bisogno?

Mi raffermo.

L'Imparziale ».

Il ritorno di Facanapa. Dopo un non breve riposo, il bravo Reccardini si ripresenterà nella prossima Quaresima sulla scena del « Nazionale ».

A Facanapa e ad Arlecchino — *legnosi* sì, ma pei quali scende dall'alto l'intelligente arguzia e la mossa birichina — è superfluo augurare, che sia loro fedele il numeroso piccolo pubblico che ha sempre assistito giocondamente alle loro rappresentazioni.

Mendicanti. Ci scrivono:

« Iersera, nella frazione dei Rizzi, un mendicante postosi in vista sotto un fanale a petrolio importunava tutti i passanti. Si prega di provvedere acciò l'inconveniente non abbia a ripetersi in seguito ».

Tribunale penale.

Udienza 27 febbraio.

Cantero Romano fu Giacomo d'anni 29, Cantero Giuseppe fu Giacomo d'anni 18, e Roncuzzi Regina fu Valentino d'anni 56, vedova Cantero, tutti di Rizzolo, imputati di oltraggi e violenze al delegato di P. S. Almasio Romualdo, furono condannati: il primo a mesi 4 di reclusione e lire 150 di multa, il secondo a un mese e 20 giorni, e la terza a mesi 2 e lire 91 di multa.

— Chialchia Pasqua di Giov. Batt. d'anni 20 da Castions di Strada, domestica, imputata di truffa, fu condannata a mesi 7 e giorni 23 di reclusione e lire 291 di multa.

Ruolo delle cause penali da trattarsi davanti il Tribunale di Udine durante la prima quindicina di marzo corrente.

Martedì 2 — Faidutti Giovanni, per oltraggio, testi 3; Pozzano Cipriano e c., per furto, testi 3; Manzano Francesco e c., per sottrazione effetti oppignorati, testi 5, difensore avv. Caisutti.

Mercoledì 3 — Gallino Maria ed altri 58 imputati di esercizio arbitrario appellanti dalla sentenza del pretore di Gemona, dif. avv. Schiavi e Caratti.

Venerdì 5 — Pittaro Leonardo, per furto, detenuto, dif. avv. Caratti; Fiaugnatti Domenico, per lesioni e Paulettig Giovanni, per contrabbando, testi 2, detenuto, dif. avv. Tambarlini.

Sabato 6 — Di Bert Zenobio e c., per lesioni, testi 5, dif. avv. Driussi e Levi; De Filippo Luigi, per appropriazione indebita, testi 2; Del Piero Natale, per violazione domicilio, testi 2; Armellini Alberto detenuto, e c., per furto, testi 3, dif. avv. Asquini; Chiacig Antonio, per contrabbando, testi 2, dif. avv. Driussi.

Lunedì 8 — Maffei Guido e c., per diffamazione, testi 4, dif. avv. Caratti e comm. Pascolato.

Mercoledì 10 — Fattori Ferdinando, detenuto, per furto, testi 3; Modonutti Luigi e c., per furto, testi 4; Costantini Maria e c., per furto e tentata violenza carnale, testi 3; Carrara Riccardo, per minaccie e diffamazione, testi 5; difensore avv. Nardini.

Venerdì 12 — Bisutti Luigi, detenuto, per oltraggio, testi 3, dif. avv. Colombatti; Odorico Giovanni e c., per furto, testi 6, dif. avv. Baschiera; Perino Carlo, Mazzanza Lucia, Fabbro Pietro, Covacenzach Teresa, Farinelli Celeste, tutti contrabbandieri, dif. avv. Colombatti.

Sabato 13 — Querina Valentino, Piva Anna, Polese Pietro, Reja Luigia, Grattoni Antonio, tutti contrabbandieri; Fabbro Luigia, per diffamazione, appellante; dif. avv. Comelli; Bazzaro Michele e c., per lesioni, in appello, dif. avv. Pollis, Brosadola e Caratti.

Sul grande dizionario tedesco-italiano edito dall'Hoepli. Dopo un indugio di parecchi mesi è finalmente uscito l'11° fascicolo (2° del II volume) del grande dizionario italiano-tedesco e tedesco-italiano di Rigutini e Bulle, edito dall'Hoepli. La nuova puntata che abbiamo ora ricevuta e esaminata, mostra e conferma la cura e l'esattezza con le quali gli egregi autori attendono a quest'opera che onora

altamente i compilatori e l'editore a un tempo medesimo. Ci pare che, le promesse di dare un ottimo e completo lessico delle due lingue sia fedelmente mantenute, non così la puntualità nell'emissione dei fascicoli, i quali vorremmo vedere più spesso per completare il dizionario.

E una tale preghiera rivolgiamo all'editore.

CARNOVALE.

I Veglioni della scorsa notte furono affollatissimi. Al Nazionale, da Cecchini ed al Pomodoro, si ballò sino alle 6 di stamane.

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 9 avrà luogo l'annunciata grande Cavalchina o «festa dei fiori». Il teatro sarà elegantemente addobbato e straordinariamente illuminato. Ingresso lire 1; le signore donne mascherate cent. 50; abbonamento al ballo lire 4; per ogni danza cent. 30.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 21 al 27 febbraio 1897

Nascite.

Nati vivi maschi 11 femmine 18
» morti » 1 » —
Esposti » 2 » 1

Totale N. 26

Morti a domicilio.

Francesco Saccardo fu Angelo, d'anni 52, parrucchiere — Ugo De Pauli di mesi 2 — Maria Fabretto di Osvaldo, di giorni 21 — Giuseppe De Vit fu Valentino, d'anni 66, agricoltore — Maria Crozttino di Pietro, d'anni 2 e mesi 4 — Ernesto Rizzi di Carlo, di mesi 8 — Pietro Raffaelli fu Filippo, d'anni 58, industriante — Giovanni Chiaba fu Bortolomeo, d'anni 70, vassaio — Antonio Fabiani di Giuseppe, di giorni 41 — Benedetto Fabiani di Giuseppe, di giorni 43 — Anna Castellani fu Giuseppe, d'anni 48, casalinga — Alessandro Tassoni di Pietro, d'anni 1 e mesi 6.

Morti nell'Ospitale civile.

Francesco Viduzzi fu Angelo d'anni 76, bracciante — Giorgio Minotti fu Bertrando, d'anni 71, falegname — Anna Forte-Zullier fu Antonio, d'anni 69, contadina — Giacomo Molaro fu Giov. Batt., d'anni 46, bracciante — Maria Mazzolini-Venier fu Leonardo, d'anni 51, contadina — Giov. Batt. Zuliani fu Pier Antonio, di anni 56, agricoltore.

Morti nell'Ospizio Esposti.

Artemisia Aristo di mesi 3.

Totale N. 19

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Attilio Comuzzi, falegname, con Fiorenza Joppi, casalinga — Pietro Dorigo, conciapelli, con Carolina Bosdavig, casalinga — Giovanni Pravisani, possidente con Francesca Calderan, cameriera — Francesco Gabai, fornaio, con Guglielmina Cuttini, operaia — Pietro Sujatti, agricoltore, con Lucia Bessi, contadina — barone Luigi Ajroldi di Robbiate, tenente di cavalleria, con Olga Giacomelli, agiata — Luigi Costantini, cameriere, con Teresa Olocchiatti, saggiolaia — Leopoldo Asti, damascato, con Irene Danelutti, casalinga — Giov. Batt. Filippi, maniscalco, con Maria Tonsigh, sarta — Osvaldo Luigi Zaccaria, caffettiere, con Giuseppa Bortolini, sarta — Antonio Miani, agricoltore, con Teresa Lorenzini, serva.

Pubblicazioni di matrimonio.

Luigi Zilli, agricoltore, con Maria Del Torre setaiuola — Giuseppe Serafini, manovratore ferroviario, con Vittoria Francescatto, setaiuola — Giulio Cavenago, cameriere, con Elisabetta Simonig, casalinga — Domenico, Gremese, bracciante, con Domenica Nicli, serva.

Questa mane alle ore 2.45, dopo penosa malattia, si spegneva l'anima benedetta di

Carlotta Perini ved. Paolo Gambierasi.

I figli, la figlia, le nuore, il genero ed i nipoti tutti, partecipano alla S. V. la luttuosa notizia pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine 1 marzo 1897.

I funerali avranno luogo domani 2 corr. alle ore 11 ant. partendo dalla casa in via Cavour, 6, per la Metropolitana.

Vengono ommesse le partecipazioni speciali.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 28 febbraio 1897.

Attivo.

Cassa contanti	L.	38,603.63
Mutui e prestiti	»	4,626,695.04
Buoni del Tesoro	»	2,100,000.—
Valori pubblici	»	4,166,047.50
Prestiti sopra pegno	»	21,280.—
Conti correnti con garanzia	»	387,638.67
Cambiali in portafoglio	»	330,459.80
Conti correnti diversi	»	169,646.03
Ratine interessi non scaduti	»	168,200.51
Mobili	»	11,214.60
Crediti diversi	»	46,656.49
Depositi a cauzione	»	1,841,000.—
Depositi a custodia	»	2,756,868.25
Somma dell'Attivo	L.	16,648,394.94
Spese dell'esercizio in corso	»	18,385.80
Totale	L.	16,666,778.74

Passivo.

Depositi a risp nominativi 3 %	L.	2,458,668.71
Id. al portatore 3 ¼ %	»	7,936,074.49
Depositi a piccolo risparmio 4 %	»	535,485.26
Interessi maturati sui depositi	»	56,300.89
Debitori diversi	»	8,798.83
Conto corrispondenti	»	7,769.34
Deposit. per dep. a cauzione	»	1,841,000.—
Deposit. per depositi a custodia	»	2,756,868.25
Somma il Passivo	L.	15,603,677.93
Fondo oscillazioni valori	»	250,000.—
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1896	»	776,981.42
Rendite dell'esercizio in corso	»	548,353.15
Somma a pareggio	L.	16,664,778.74

MOVIMENTO DEL RISPARMIO

nel mese di febbraio 1897.

Depositi e rimborsi ordinari.

Lib. accesi n. 128 depositi n. 653 p. l. 580,597.20
» estinti » 119 rimborsi » 911 » 88,166.39

Depositi e rimborsi a piccolo risparmio.

Lib. accesi 79 depositi n. 703 p. l. 39,160.89
» estinti n. 37 rimborsi » 262 » 15,704.08

da primo gennaio a 28 febbraio 1897.

Depositi e rimborsi ordinari.

Libr. acc. 351 depositi n. 1775 p. l. 1,171,046.60
» estinti 278 rimborsi » 2319 » 1,119,463.31

Depositi e rimborsi a piccolo risparmio

Libr. accesi 206 depositi n. 1522 per l. 81,692.21
» estinti 79 rimborsi » 611 » 39,310.29

Il Direttore A. BONINI.

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine
riceve depositi ordinari sopra libretti al portatore all'interesse netto del 3 ¼ %;
riceve depositi ordinari sopra libretti nominativi all'interesse netto del 3 %;
riceve depositi a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 %;
fa mutui ipotecari al 5 % coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto, ammortizzabili nel termine non maggiore di trenta anni;
accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia al 5 %;
accorda prestiti o conti correnti alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse al 6 % coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;
accorda prestiti sopra pegno di valori al 4 ½ % oltre la tassa di registro dell'1.60 ‰;
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o contro ipoteca al 5 % a debito, e al 4 % a credito;
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi al 5 %;
riceve valori a titolo di custodia verso tenue provvigione.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

28 2 97	ore 9	ore 15	ore 21	1 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	754.2	758.1	759 6	761.9
Umido relat.	50	48	65	75
Stato di Cielo	misto	misto	coperto	coperto
Acqua cad mm	—	—	gocce	gocce
Vento (direzione	NE	—	NE	—
Vento (vel. Kilom.	2	—	1	—
Term. centig.	12.2	16.6	13.3	10.4

Temperatura (massima 17.8 (minima 7.0

Temperatura minima all'aperto 5.4

Tempo probabile:

Venti deboli terzo quadrante o calma — Cielo coperto alta Italia.

Estrazioni del regio Lotto

avvenute nel 27 febbraio 1897.

Venezia	18	60	54	85	81
Bari	21	58	16	46	56
Firenze	37	86	21	7	8
Milano	38	40	47	52	39
Napoli	63	47	71	78	80
Palermo	90	8	40	63	41
Roma	9	2	79	31	28
Torino	3	28	57	83	6

Firmato sì e no

Il programma del Ministero.

Roma 28 — Stamane alla firma reale non si è firmato il decreto di scioglimento della Camera e per la convocazione dei comizi. Questo decreto sarà presentato al Re il 4 marzo.

L'*Agenzia Italiana* asserisce invece che stamane si è firmato il decreto che chiude la sessione parlamentare e che giovedì sarà pubblicato quello dello scioglimento.

Roma 28 — Il decreto di scioglimento della Camera non sarà preceduto da relazione. Il programma-lettera dell'on. Rudinì sarà pubblicato per mezzo della *Stefani*. Però se ne farà una larga distribuzione in tutta Italia, a mezzo dei prefetti, sotto forma di fascicoletto di una ventina di pagine, che già è pronto stampato nella tipografia della Consulta.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

Rimpasto ministeriale?

Roma 1 — Qualche giornale continua a parlare di rimpasto ministeriale, assicurando che Gianturco e Guicciardini sono già dimissionari.

La notizia è per lo meno prematura. Se si dovrà fare un rimpasto, ci si penserà dopo le elezioni.

Corriere commerciale

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 27 febbraio 1897.

Grani.

Frumento	all'ett. da lire	—.—	a —.—
Granoturco	» »	9.10	a 11.60
Giallončino	» »	—.—	a —.—
Giallone	» »	—.—	a —.—
Cinquantino	» »	9.—	a 9.50
Segala	» »	—.—	a —.—
Lupini	» »	—.—	a —.—
Avena	» »	—.—	a —.—
Sorgorosso	» »	—.—	a —.—
Castagne	» »	13.—	a 16.—
Fagiuoli di pianura	» »	15.—	a 18.—
» alpigiani	» »	24.—	a 26.—

Foraggi.

Fieno dell'alta (I. qual.	al quint. da lire	6.—	a 6.85
Fieno dell'alta (II.	» »	5.25	a 5.80
Fieno della bassa (I.	» »	4.60	a 5.—
Fieno della bassa (II.	» »	4.—	a 4.85
Paglia da lettiera	» »	3.—	a 3.69

I prezzi dei foraggi sono fuori dazio.

Combustibili.

Legna tagliate	al quint. da lire	2.—	a 2.35
» in stanga	» »	1.70	a 1.85
Carbone di legna I qual.	» »	6.80	a 6.90
» » II	» »	6.65	a 6.75

Pollame.

Capponi	al chilogr. da lire	1.20	a 1.25
Galline	» »	1.05	a 1.15
Polli	» »	1.10	a 1.15
Polli d'India maschi	» »	1.05	a 1.10
» femmine	» »	1.15	a 1.20
Oche	» »	1.—	a 1.10
Anitre	» »	1.—	a 1.10

Burro, formaggio e uova.

Burro	al chilogr. da lire	2.—	a 2.10
Burro del monte	» »	0.—	a 0.—
Formaggio (del monte	» »	0.—	a 0.—
Formaggio (del piano	» »	0.—	a 0.—
Uova alla dozzina	» »	0.60	a 0.66
Pomi di terra	» »	6.—	a 7.—

Bollettino della Borsa

UDINE 1 marzo 1897

	febb. 27	marzo 1
Rendita		
Ital. 5 % contanti	94.50	94.50
» fine mese	94.75	94.75
Detta 4 ½	103 ½	103 ½
Obbligazioni Asse Eccles. 5	102.—	102.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali ex	306 ½	306 ½
» 3 % Italiane ex coup.	290.—	290 —
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	465.—	465.—
» » » 4 ½	485	485.—
» 5 % Banco di Napoli	405.—	405.—
Ferrovia Udine-Pontebba	469.—	469 —
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	511.—	511 —
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	720.	720.—
» di Udine	120	120.—
» Popolare Friulana	125.—	125 —
» Cooperativa Udinese	34 50	34.50
Cotonificio Udinese ex Coup	1300.—	1300.—
» Veneto	265.—	265.—
Società Tramvia di Udine	85 —	85.—
» Ferr. Meridion. ex coup.	665.—	665.—
» » Mediterr. ex coup.	507 ½	507 ½
Cambi e valute		
Francia chèque	105.70	105.70
Germania »	130 ½	130 ½
Londra »	26.63	26.63
Austria Banconote »	221 ½	221 ½
Corone »	110 —	110.—
Napoleoni »	21.10	21 10
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	89 ½	89 ½

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a **105.70**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Orario Ferroviario

(vedi quarta pagina)

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Orario Ferroviario

Da Udine	A Venezia	Da Venezia	A Udine
M. 1.52	6.55	D. 5.—	7.46
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
M.* 6.10	9.49	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. [illegible]	[illegible]	M. 18.10	23.40
O. [illegible]	[illegible]	O. 17.31	21.40
D. 20.15	[illegible]	O. 22.20	3.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone. [illegible] Pordenone.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.26
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.03
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.47	O. 21.45	22.22

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	11.20	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.41	D. 20.45	1.30

Da Udine	A Portogruaro	Da Portogruaro	A Udine
O. 7.51	9.53	M. 6.36	8.59
M. 13.05	15.20	O. 16.02	15.31
O. 17.26	19.36	M. 17.—	19.33

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.49 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.12	6.43	O. 7.10	7.38
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.16
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.46
O. 16.44	16.16	O. 16.49	17.16
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze Da Udine	Arrivi A S. Daniele	Partenze Da S. Daniele	Arrivi A Udine
R. A. 8.15	10.5	7.20	R. A. 9.—
R. A. 11.20	13.10	11.16	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.48	13.50	R. A. 15.35
R. A. 17.15	19.7	17.30	S. T. 18.55

Udine 1897 — Tip. Marco Bardusco